

**AGENDA**

**IL SOLE**  
Sorge alle 06:36  
Tramonta alle 19:54

**LA LUNA**  
(primo quarto)  
Leva alle 15:52  
Cala alle 23:58

**ONOMASTICI**  
Teresa  
Remigio  
Elia

**IL TEMPO OGGI**

Ieri a Bologna  
▲ Min 15 ▼ Max 25

Oggi a Bologna  
▼ Min 14 ▲ Max 26

**IL TEMPO DOMANI**

**L'ARIA CHE RESPIRIAMO**

PM10 Polveri sottili µg/m³

Bologna giardini Margherita (viale Bottonelli)	28
Bologna piazza Porta San Felice	37
Imola De Amicis (viale De Amicis)	32

Dati: Arpa Emilia Romagna - Limite massimo 50

**LE STRADE DA EVITARE**

Proseguono i lavori stradali in:  
via Garavaglia restringimento della carreggiata

**LA SANATORIA PER LE BADANTI**

## I PERCHÉ DI UN FLOP

di ASHER COLOMBO

È scaduta la notte scorsa la sanatoria per le cosiddette colf e badanti contenuta all'interno del decreto anticrisi del ministro Tremonti. È ormai sotto gli occhi di tutti che la sanatoria voluta dal governo non ha prodotto effetti neanche lontanamente paragonabili a quelli della sanatoria, mascherata da decreto flussi, del 2006 o dai tre «click day» del 2007. A poco più di ventiquattro ore dalla scadenza per l'invio delle domande, il dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione ne aveva ricevute 258 mila. Di queste poco oltre le 7 mila riguardavano la provincia di Bologna. Può darsi che al momento della scadenza il numero cresca ancora, ma chi ricorda le stime provenienti da istituzioni operanti sul territorio, la Caritas prima di tutte, ma anche dagli stessi corridoi di Palazzo Chigi, sa che queste si aggiravano tra le 500 e le 750 mila. Forse ha ragione chi dice che non ha molto senso confrontare dati reali con stime basate su informazioni quanto meno incomplete e lacunose. Eppure senz'altro siamo di fronte a un cambiamento, che non sappiamo se sarà temporaneo o definitivo, ma che ci deve far riflettere.

Sindacati e esperti hanno puntato il dito contro gli eccessivi vincoli di questa sanatoria, che avrebbero scoraggiato i datori di lavoro a far emergere i propri lavoratori. Senz'altro questi fattori hanno giocato un ruolo. Ma è dubbio che questo ruolo sia stato determinante. In passato abbiamo avuto sanatorie con criteri altrettanto rigidi di questa (la Dini per esempio) e gli studiosi di immigrazione sanno che non c'è vincolo che tenga di fronte alla possibilità di ottenere un permesso di sog-

giorno. Anche la resistenza dei datori di lavoro a regolarizzare e una loro presunta preferenza per il lavoro nero non spiega perché in un passato molto recente le sanatorie abbiano superato anche la soglia dei 700 mila stranieri. Come è possibile che le stesse persone che nel 2006 si mettevano in fila agli sportelli della posta, oggi si rifiutino di regolarizzare la badante della propria anziana madre?

Che cosa è cambiato allora? Almeno due fattori hanno a che fare meno con la domanda di lavoro domestico e più con i cambiamenti avvenuti sul lato dell'offerta, ovvero sui sistemi migratori stessi. Il primo è l'allargamento dell'Unione europea che ha accresciuto il numero dei lavoratori per i quali il ricorso alla sanatoria per puri motivi lavorativi, in un paese con una quota di lavoro nero amplissima, è più uno svantaggio (basti citare i 500 euro di contributo forfettario) che un vantaggio. E si tratta di una componente cospicua del nostro serbatoio di forza lavoro immigrata. Il secondo è che, a differenza di quanto siamo soliti immaginare, i flussi migratori non si muovono in un'unica direzione, da fuori a dentro, e non necessariamente generano un costante e illimitato accumulo di stranieri nel nostro paese. Una parte di tali flussi prende la direzione opposta, quella dell'uscita, mentre un'altra parte può cambiare la propria destinazione, se le condizioni di accoglienza cambiano. Se questo secondo meccanismo fosse all'opera e si rafforzasse, interi settori del nostro welfare e del sistema produttivo ne sarebbero sconvolti, perché l'edilizia, i servizi privati alle famiglie, il turismo eccetera vivono sul lavoro degli stranieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vescovo ausiliare Vecchi: «Alle materne cattoliche il 30 per cento della torta»

## Scuola, il Comune stoppa la Curia: «Un terzo dei fondi? Ora c'è la crisi»

**L'intervento**

Quelle tre scelte di quindici anni fa

di PAOLO FERRATINI

Nel dibattito sul finanziamento delle scuole private, colpisce la mancanza di memoria storica e la sensazione che, quando ci si avvicina al rinnovo delle convenzioni, si debba ogni volta ripartire da capo. Il Comune di Bologna ha varato, fin dal lontano 1994, un sistema misto di scuole per l'infanzia, che comprende tre gestioni distinte (Comune, Stato, private convenzionate) per l'erogazione di un servizio educativo unitario.

CONTINUA A PAGINA 3

Il Comune frena le richieste della Curia sull'aumento dei finanziamenti alle scuole private. A margine della presentazione delle cerimonie di San Petronio, il vescovo ausiliare di Bologna, Ernesto Vecchi, pur cercando di spegnere le polemiche dei giorni scorsi ha rinnovato la richiesta di fondi per le materne private («alle cattoliche deve andare il 30% della torta»).

Troppo per la giunta Delbono che si aspettava parole eumeniche. Da qui la decisione di mettere uno stop alle richieste. «Il tema delle convenzioni con le private oggi non è in agenda — ha detto l'assessore all'Istruzione, Simona Lembi — e c'è tutto il tempo per affrontarlo. In un periodo di crisi siamo tutti chiamati a tirare la cinghia».

A PAGINA 2 Romanini

**Summit tra le case sulla partecipazione**



**NEL MIRINO DEI LOMBARDI**

Motor Show, rispunta l'ombra di Milano

di FEDERICA VANDINI

Mentre Milano lavora per accaparrarsi l'edizione del 2010, il Motor Show vive ore decisive. A Roma, c'è stato un lungo incontro tra le case automobilistiche per decidere se partecipare o meno alla kermesse. Promotor ha poi incontrato Marchionne per convincere Fiat ad aderire.

A PAGINA 8

**I Beni culturali**

«Addio tutela dell'Unesco con le bici sotto i portici»

Piste ciclabili sotto i portici? «Si può fare, ma poi ci si scordi che possano diventare bene dell'Unesco». A dirlo la dirigente regionale dei Beni culturali Carla Di Francesco a solo qualche giorno dall'incontro (riservato) della consigliera del PdL, Ilaria Giorgetti con il ministero. «Ho presentato un progetto di riqualificazione del centro medievale — dice la Giorgetti —: aspetto una risposta». Dal ministero non si sbilanciano: «Bologna meriterebbe la tutela, ma serve un piano di gestione da sottoporre a verifica». E non è detto che il Civis sia compatibile con un progetto così.

A PAGINA 6 Corneo

Al Sant'Orsola  
La figlia è ricoverata in Pediatria, mamma depressa si butta dalla finestra



Una 44enne fino a pochi mesi fa in cura presso i servizi psichiatrici, ieri mattina, si è lanciata nel vuoto da un bagno della Pediatria, al Sant'Orsola. Nonostante il volo di due piani è sopravvissuta, ma le sue condizioni sono molto gravi. La donna era lì perché la sua bimba di 4 anni aveva subito un intervento, ma le sue dimissioni erano in programma per ieri. «Diceva di star male, di non dormire né mangiare», aveva confidato alla mamma di un altro piccolo paziente.

A PAGINA 7 Esposito e Saracino

Al Comunale è scontro sull'omaggio del 12 ottobre al tenore. Tutino: colpa di pochi irresponsabili  
Pavarotti-day, la rivolta degli orchestrali  
«Non suoneremo senza compenso». La Mantovani: la serata si farà

Ieri gli orchestrali hanno deciso che non suoneranno gratis per l'evento «Pavarotti». Ci paghino e poi devolveremo il compenso all'Ant. Ma la Mantovani tira dritto.

A PAGINA 20 Carrozzini

**Figurine**  
di LUCA BOTTURA

Torta a torta

Ieri monsignor Vecchi, rivendicando ancora una volta i fondi per le scuole cattoliche, ha chiesto il 30 per cento della torta. Contate, però, che le candele ce le mette lui.

http://figurine.corrierebologna.corriere.it/



Luciano Pavarotti, scomparso nel 2007. Nel tondo: Nicoletta Mantovani

Compriamo: ROLEX VACHERON CONSTANTAIN

si acquistano orologi di marca e da collezione anche intere collezioni

Via San Vitale, 32/A - 40125 Bologna  
tel. +39.051.295794 exacttime@hotmail.com

NEGOZIO EXACT TIME

Audemars Piguet, Omega, Longines, Patek Philippe, Cartier, Tudor, Eberhard, Girard Perregaux, Zenith, Rado.

La festa del Bologna  
I ricordi, la storia, i campioni: inserto speciale sui cento anni rossoblù

Foto, racconti, ricordi, volti e una magica carrellata di campioni. Il Centenario del Bologna festeggiato con un inserto speciale, che raccoglie anche la «squadra di tutti i tempi» e un'intervista a Roberto Mancini.

DA PAGINA 9 A PAGINA 15



In alto il Bologna del 1964 con lo scudetto. A destra, Angelo Schiavio Qui a sinistra, Gigi Maifredi



Roberto Baggio nel '97

**CERSAIE**  
BOLOGNA ■ ITALY  
SALONE INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA PER L'ARCHITETTURA E DELL'ARREDOBAGNO

Coupon valido per 1 solo ingresso a Cersaie, esclusivamente nelle giornate di **venerdì 2 o sabato 3 ottobre 2009**

DA PRESENTARE ALLE BIGLIETTERIE

Quartiere Fieristico  
Orario: venerdì 9.00-19.00 - sabato 9.00-18.00

**INVITO OMAGGIO**